

lagnanze di una condotta a un di presso simile. Siccome io so che i Francesi sono in attual possesso di tutta la Costa, quantunque per convenienti ragioni, come non dubito, essi accordino ai Genovesi d'aver la loro Bandiera inalberata sopra alcune Fortezze, è inutile farne menzione. Io sono sicuro che il Serenissimo Governo non dirà di poter dar protezione ad alcuna nave Inglese in alcuna Badia o Porto della Costa da Savona a Ventimiglia. Sottoscritto, Orazio Nelson."

Dal carteggio emerge come la risposta di Nelson alle accuse genovesi non abbia raggiunto il capoluogo ligure con lo stesso messaggero che gli aveva fatto avere le tre lettere di protesta inoltrategli dal Console Brame. Il commodoro Nelson inviò il messaggio scritto a bordo della nave "Captain" al plenipotenziario di Sua Maestà per l'Italia settentrionale, sir Francis Drake, che al momento si trovava a Venezia.

Il Drake era stato per qualche tempo Console inglese a Genova e doveva conoscere bene l'ambiente che circondava un Governo che si trovava da tempo fra l'incudine inglese ed il martello francese. Dopo aver preso visione del documento che era stato portato alla sua attenzione, sir Drake dettò al suo segretario una nota in francese per i Serenissimi Signori il cui testo recita: "*Le tre note che furono rimesse il mese di giugno trascorso al Signor Console Brame dal Signor Segretario di Stato, essendo state inviate immediatamente al comandante della squadra inglese impegnata sulle coste genovesi, quel Comandante ha trasmesso al Ministro plenipotenziario di Sua Maestà Britannica una lettera che racchiude delle osservazioni dettagliate su ogni articolo delle lamentele incluse nelle tre lettere citate. La lettera è datata 26 giugno, ma essendo stata scritta a bordo non è pervenuta allo scrivente che il 10 di questo mese (agosto 1796). Il firmatario (della presente lettera) volendo dar prova al Signor Segretario di Stato che tutto quello che gli viene indirizzato dalla sua parte, non resta senza una risposta tanto pronta quanto le circostanze lo permettono-sebbene avrebbe potuto avvalersi dell'esempio del Sig. Segretario di Stato nei propri riguardi-si affretta a porre sotto gli occhi del Serenissimo Governo la copia acclusa della citata lettera, assieme alla traduzione della stessa, accompagnata da due lettere giustificative che si accludono. Lo scrivente, conoscendo il sentimento di Giustizia e il Candore della Serenissima e del suo Governo, non dubita che esso troverà in questa corrispondenza un rifiuto completo a tutte le accuse contro gli Ufficiali della squadra inglese che sono servite di base alle note del Sig. Segretario di Stato. Pregando il Sig. Segretario di presentare i miei rispettosi omaggi al Serenissimo Governo, lo scrivente ha l'onore di assicurare la propria stima costante e la sua migliore considerazione. Venezia, 12 agosto 1796. Francis Drake."*

Questo documento con l'allegata nota di Nelson deve aver fatto pensare ai Serenissimi: "*Speriamo che quel Signore non abbia voglia di venir a prendere un caffè a Palazzo Ducale, senza neppur essere stato invitato, e facendosi magari precedere da un paio di bordate delle sue navi!"* Alcuni fogli nella pratica lasciano comprendere come tutto l'incartamento fosse stato fatto procedere dal Governo genovese verso Londra, per opportuna informa-

zione di quella Corte e verso il rappresentante del Governo francese a Genova, che esercitava una tutela al momento ancora silenziosa su una Repubblica incapace di qualsiasi tipo di reazione che non fosse un foglio di carta ben scritto.

Nota

Nella marina militare britannica il grado di Commodoro designa, tra Comandanti di Vascello pari grado, quello al quale, per ragioni di anzianità o per espressa designazione superiore, è affidato il comando di una squadra navale composta da vascelli di medio tonnellaggio e di media potenza di fuoco. Da Commodoro si può essere designati a ricoprire i vari gradi della categoria degli Ammiragli.

Bibliografia

- Archivio di Stato di Genova, *Archivio Segreto*, 1748
- Franco LATINI, 1796, *La Campagna d'Italia*, Piemme, Casale Monferrato 1996
- Roger Morriss, Brian Lavery & Stephen Deuchar, *Nelson, an illustrated History*, Ed. Pieter Van Der Merve, in Assoc. with the National Maritime Museum, London, 1995



Horatio Nelson riprodotto in cera, da Catherine Andras
Commissionato da Westminster Abbey